

Comune di Fidenza



“Con coraggio, semplicità e fiducia”

**Linee programmatiche
Mandato 2019-2024**

Premessa

Le linee programmatiche di mandato costituiscono il documento, previsto dall'art. 46 comma, 3 del d.lgs. 267/2000, che contiene gli indirizzi relativi alle azioni da realizzare nel corso del mandato: in parole povere esprimono che cosa l'Ente intende realizzare, secondo quanto dichiarato nel programma elettorale. Le linee di mandato vengono declinate in indirizzi strategici ossia in macro-ambiti di interventi attuati dall'Amministrazione, a loro volta suddivisi in obiettivi strategici.

1. Qui contano le persone

A Fidenza ogni persona costituisce la risorsa più importante per costruire il futuro. Nei primi cinque anni di mandato sono state poste le fondamenta per un sistema di servizi ed interventi che ponga al centro la persona. Difendere la qualità dei servizi significa avere il coraggio di innovarli con il fine ultimo di favorire la coesione sociale e l'autonomia del singolo.

1.1 FIDENZA E' SOLIDALE

Nella precedente legislatura lo sviluppo di un sistema di welfare moderno e solidale è stato al centro del nostro programma. Dopo aver strutturato il sistema di accreditamento socio sanitario dei servizi per la non autosufficienza, dopo aver riunito il servizio sociale comunale nella sua interezza nell'Azienda servizi alla persona ASP - Distretto di Fidenza per consentire di rispondere in modo celere e puntuale ai bisogni delle persone, dopo aver realizzato una ricerca-azione partecipata con operatori, volontari e cittadini sul sistema di welfare necessario per il futuro, è possibile rafforzare ulteriormente la comunità di Fidenza, potenziandone i suoi punti di forza, promuovendo associazioni di volontariato e realtà del Terzo settore e sostenendo un welfare sussidiario che sia generativo di una comunità cittadina che abbia cura di sé, dove la sfida che siamo chiamati a raccogliere è far sì che ogni persona sia la risorsa più importante per costruire il futuro. Le progressive trasformazioni di tipo socio-economico (nuove e diverse forme di disagio e vulnerabilità sociale, i perduranti effetti della crisi economica, l'aumento della frammentazione sociale e familiare) sia di carattere locale che nazionale fanno emergere e consolidare nuovi bisogni e nuove necessità di risposta. La finalità primaria del welfare è quella di un miglioramento della qualità della vita delle persone e si delinea in alcuni obiettivi specifici:

- corresponsabilità e vicinanza alle famiglie e ai cittadini per cogliere le difficoltà e i bisogni concreti delle persone;
- incentivazione della promozione delle capacità e potenzialità personali per una azione decisa sulla prevenzione delle situazioni di disagio, disadattamento o emarginazione;
- potenziamento dei servizi sociali territoriali per garantire una migliore e tempestiva assistenza alle famiglie e persone in difficoltà;
- maggiore informazione e formazione per favorire una migliore fruibilità dei servizi;
- promozione della compartecipazione nella definizione degli indirizzi e nella gestione dei vari servizi delle associazioni e dei gruppi.

Famiglie e giovani:

Il sistema di welfare deve sempre più tener conto delle maggiori difficoltà quotidiane delle famiglie. Intendiamo proseguire nella realizzazione di percorsi di aiuto ai cittadini attraverso un patto di cittadinanza e di impegno con i servizi. La tutela delle famiglie fragili è una priorità dell'Amministrazione comunale che proprio per affrontare con

professionalità le situazioni complesse ha conferito le deleghe della gestione del servizio sociale ad ASP “Distretto di Fidenza”.

Proseguiremo i percorsi di sostegno alla genitorialità sia per i genitori che per i figli con una grande e delicata attenzione alle conflittualità emergenti in famiglia, causate spesso da accadimenti improvvisi esterni e/o interni che generano profonda tristezza, paura, sofferenza e rabbia, rischiando di sgretolare le famiglie se non le si sostiene con celerità nell'affrontare i problemi emersi.

Intendiamo sviluppare, nell'ambito del welfare di comunità, azioni di servizio sociale nel territorio, in particolare nei quartieri, per individuare antenne sociali che siano un valido riferimento e un punto di coesione tra la comunità e le istituzioni.

Particolare attenzione verrà dedicata al tema dei giovani, quali risorse per la comunità e reali motori del cambiamento, proseguendo il lavoro intrapreso per e con i giovani attraverso azioni di incontro sia di carattere educativo (educativa di strada) che di sostegno e orientamento (attività itineranti e diffuse per rispondere a domande e necessità). Partiremo dal concetto che ci ha animato in questi anni: i giovani sono risorse per la comunità e reali motori del cambiamento e non problemi di ordine pubblico. Intendiamo continuare a valorizzare il lavoro decisivo degli oratori, delle associazioni laiche e religiose, delle società sportive e di quelle culturali che offrono opportunità ai giovani e che spesso vedono gli stessi come protagonisti.

Saremo vicino ai giovani nella costruzione del loro futuro con l'orientamento e la facilitazione nella ricerca del lavoro, soprattutto per quelli più in difficoltà, nella costruzione di una famiglia e nell'accompagnamento alle giovani coppie.

Realizzeremo infine in Piazza Repubblica un “core” di servizi per i giovani e le loro famiglie che sia fruibile sia per attività ricreative e sia per attività di aiuto.

Disabilità:

Si intende sviluppare un sistema di azioni integrate in varie aree d'intervento, alla luce dell'evoluzione culturale delle normative nazionali e regionali sui diritti delle persone con disabilità, orientato complessivamente ad evitare processi di discriminazione ed emarginazione, a garantire il pieno rispetto della persona disabile, ad assicurare pari opportunità nei diversi ambiti di vita (familiare, scolastico, culturale, sociale, ricreativo, lavorativo), a promuovere la qualità della vita delle persone e, infine, a sostenere le famiglie anche nella loro attività di cura.

Il sistema di azioni verrà sviluppato attraverso prospettive d'intervento ritenute prioritarie: autonomia e vita indipendente a partire dalla quotidianità del vivere e dell'abitare implementando i positivi percorsi avviati in questi anni, favorire l'attività sportiva delle persone con disabilità, in particolare per disabili con deficit cognitivi e relazionali, rafforzare la solidarietà della comunità fidentina attraverso iniziative coprogettate con il Volontariato ed il Terzo settore con attenzione particolare all'inclusione dei giovani disabili. Questo al fine di sviluppare un sistema di servizi per la disabilità che, partendo dall'esistente, ricco e articolato, si strutturi secondo le necessità future attraverso riflessioni e valutazioni che possano stimare il bisogno inespresso.

Pari opportunità:

Occorre proseguire seguendo quanto già da tempo sviluppato dall'Unione Europea in tema di pari opportunità e discriminazioni. Le politiche nazionali e regionali sulle pari opportunità degli ultimi anni si sono arricchite di progettualità e finanziamenti dedicati, ma sarà fondamentale proseguire il lavoro di sensibilizzazione della comunità locale attraverso iniziative territoriali per promuovere la consapevolezza del femminile come valore della donna nella società.

Costituisce priorità d'intervento del distretto la promozione dell'educazione alla differenza e all'affettività fin dall'infanzia, in quanto e nella prima fase della vita che si sviluppano modelli di riferimento; è pertanto fondamentale un'integrazione con la scuola, anche attraverso il potenziamento di progetti dedicati a queste tematiche, estendendo e sviluppando percorsi già attivati nel distretto.

In una società in continua e rapida evoluzione si ha bisogno di investire e consolidare il capitale sociale, responsabilizzando e ricercando forme nuove di partecipazione tra tutti i soggetti interessati. Partendo dal tessuto fidentino ricco di Associazioni e realtà del Terzo Settore impegnate tutto l'anno in iniziative e progetti, promuoveremo un sistema di welfare che potenzi le risorse già presenti e che si spenda per la propria comunità mettendo il servizio pubblico a disposizione del sistema di sussidiarietà, un servizio pubblico che faccia da collante per il sistema di prossimità presente nella comunità fidentina.

Anziani:

Fidenza è e deve diventare sempre più una comunità sociale capace di rispondere ai bisogni dei suoi cittadini. Abbiamo la responsabilità di rappresentare non solo i comuni del distretto, ma di contribuire a disegnare un progetto sociale e sanitario territoriale che tenga conto delle piccole comunità. Accanto a un sistema di servizi dedicati o di prestazioni economiche occorre sviluppare quel sistema di comunità, di vicinanza, di partecipazione che tanto ha aiutato e sostenuto la nascita del sistema pubblico di welfare. Intendiamo confermare l'impegno prioritario di mantenere gli anziani non autosufficienti il più a lungo possibile presso il proprio domicilio al fine di evitare l'istituzionalizzazione, anche attraverso l'implementazione di progetti per le persone anziane più fragili, prive di rete familiare o amicale di sostegno, che faciliteranno la vita quotidiana a domicilio e rafforzeranno l'autonomia della persona. Particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento del sistema dell'assistenza sanitaria domiciliare per le cure palliative in stretta sinergia con i servizi sanitari territoriali per rispondere in maniera puntuale ed efficace ai bisogni del paziente e dei familiari di riferimento.

Al contempo, nell'ambito del percorso di consolidamento del sistema di accreditamento dei servizi residenziali per anziani non autosufficienti, si andrà ad ampliare la struttura di Via Esperanto per almeno n. 15 posti aggiuntivi per anziani non autosufficienti e n. 5 posti letto di cure intermedie che permetteranno una dimissione protetta dall'ospedale prima del rientro a domicilio. Il progetto di riqualificazione del Pensionato Albergo contempla inoltre che nei 52 posti letto disponibili sia individuato un nucleo per persone non autosufficienti per ulteriori 15 posti.

La Comunità dei diritti e dei doveri. Senza scorciatoie:

Essere cittadini significa poter godere di diritti fondamentali sostanziati da servizi efficienti e, al tempo stesso, dover rispettare doveri, senza i quali ci sarebbero diseguaglianze e tensioni sociali.

Quando il bilanciamento tra diritti e doveri viene meno si creano cortocircuiti che, ad esempio in materia di gestione dell'immigrazione, diventano di difficile gestione. Non basta essere cittadini di Fidenza, per contribuire alla crescita della Comunità bisogna

voler essere cittadini e questo vale a maggior ragione per chi si rivolge a Fidenza per poter avviare un nuovo percorso di vita.

L'esperienza tecnica maturata dai Comuni in materia di immigrazione e di gestione delle complessità che da essa derivano è tanta, senza dubbio andrebbe recepita dal Legislatore nazionale e dalle strutture di governo sovracomunali, all'interno di un modus operandi che permetta di creare, territorio per territorio, le migliori condizioni per una pacifica convivenza.

Principi e impegni irrinunciabili per il Comune di Fidenza sono:

1) combattere con tutti gli strumenti possibili un atteggiamento predatorio nei confronti della Comunità, delle sue opportunità e dei suoi servizi, ingaggiando in questo percorso anche un confronto con le Istituzioni sovraordinate (Regione, Stato attraverso le Prefetture e i Ministeri) affinché si adeguino gli strumenti operativi e i controlli in modo più puntuale.

2) contrastare politiche di ripartizione emergenziale dei flussi migratori che non tengano debitamente conto della situazione distrettuale e di una loro armonizzazione, del carico sociale ed economico sopportato per l'erogazione dei servizi e per le attività di presidio del territorio e la prevenzione di situazioni critiche legate alla sicurezza, all'emarginazione e alla ghettizzazione.

3) contrastare un metodo centralistico di relazioni che non mettano al centro un preventivo confronto da parte delle Istituzioni sovraordinate con l'Amministrazione e la Comunità dei cittadini.

Le azioni che intendiamo porre sono:

- offrire percorsi di cittadinanza reale che consentano di avvicinare il cittadino immigrato residente al suo comune e alle istituzioni preposte a governare la sua condizione giuridica;
- affrontare la questione dell'emancipazione femminile;
- sviluppare ulteriormente il potenziale della consulta comunale per la convivenza quale luogo di elaborazione progettuale tra storie differenti che fanno parte della Comunità, che si riconoscono in essa e che sono pronte a collaborare per essa;
- prosecuzione di collaborazioni progettuali e di servizi per cittadini a rischio di forte esclusione sociale anche con progetti a bassa soglia;
- promozione di percorsi di lingua italiana che facilitino l'integrazione nella comunità;
- promozione di un progetto di cura del bene comune per le famiglie assegnatarie di ERP che sia premiante per coloro che si impegnano nel tessere e mantenere relazioni di buon vicinato impostate sulla mediazione dei conflitti, cura del verde e degli spazi comuni, cogestione nel contenere le solitudini delle famiglie e degli anziani fragili;
- Richiedere la revisione della normativa regionale in materia Erp che permetta ai Comuni più poteri di intervento per contrastare chi, italiano e non, utilizza l'alloggio popolare assegnatogli con modalità parassitarie.

Patrimonio di edilizia residenziale pubblica:

Fidenza, partendo dall'ingente patrimonio di edilizia residenziale pubblica di sua proprietà, intende proseguire il lavoro di implementazione e di riqualificazione dello stesso in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze abitative delle classi sociali meno abbienti. Al patrimonio di ERP è necessario affiancare, con l'attuazione dei nuovi strumenti urbanistici, un'adeguata dotazione di edilizia residenziale sociale. Realizzeremo nuove forme dell'abitare attraverso progetti di cohousing, progetti di

Linee programmatiche di mandato 2019-2024

accoglienza a bassa sociale per persone in situazione di grave esclusione sociale e povertà, iniziative volte ad assicurare forme di garanzie ai proprietari di alloggi privati disponibili a dare in locazione a persone in situazione di difficoltà economica e sociale.

Si implementeranno ulteriormente interventi sistematici per la riqualificazione del patrimonio di Erp e delle aree di pertinenza in cui gli edifici di residenza pubblica sono collocati, nonché per l'implementazione con Acer e gli operatori del settore dell'edilizia del patrimonio di Edilizia Residenziale Sociale (Ers) secondo le diverse tipologie e con rilievo specifico per gli interventi destinati alla locazione o a favore di particolari categorie sociali. Confermeremo le azioni a sostegno della locazione e intendiamo utilizzare lo strumento di Piano/Programma nei rapporti convenzionali in essere con Acer Parma in modo da coordinare in un unico sistema gli interventi che promuoveremo nella città, coniugando così la dimensione sociale con la rigenerazione urbana.

Ospedale di Vaio e Casa della Salute:

La conclusione dell'iter della nuova ala dell'Ospedale, oltre a confermare l'eccellenza del presidio, è una grande opportunità e un grande impegno. L'apertura della nuova ala rappresenta così un passaggio dove affiancare l'azienda Usl nella fase di avvio e definire in modo puntuale i nuovi servizi, le loro caratteristiche per quanto di competenza distrettuale. Crediamo che la nuova ala sia, in questo senso, non un punto di arrivo ma una tappa ulteriore ed importante in un costante processo di crescita e qualificazione del nostro ospedale, accompagnati dalla stessa fiducia che fin dall'inizio del cammino per il nuovo ospedale vide il Comune di Fidenza protagonista del cambiamento.

Al rafforzamento dei servizi ospedalieri di Vaio, si accompagnerà l'apertura definitiva con tutti i servizi attivati della casa della salute di via Mazzini. Anche questa rappresenta una tappa importante per la qualificazione dei servizi urbani dell'Azienda Usl in un percorso che vedrà come prossime tappe la necessità di una integrazione ulteriore tra le realtà già attive nell'area centrale della città.

1.2 FIDENZA ISTRUISCE

La Scuola è lo strumento privilegiato per la costruzione del bene comune, del bene di tutti e di ciascuno, dunque della buona Politica per la Città. La Scuola promuove, infatti, la libertà, la giustizia e il rispetto dei valori; interpreta i bisogni e tiene nel giusto equilibrio le dimensioni dei diritti e dei doveri.

La Scuola è il luogo della conoscenza, di saperi di lungo respiro che inducono a pensare le cose non solo come sono oggi, ma come sono state e come probabilmente muteranno. Proprio i saperi essenziali, saperi di libertà, costruiscono la Città.

I servizi per la fascia 0-6 anni

I servizi educativi alla prima infanzia si configurano come i primi spazi sociali al di fuori del contesto familiare dove la complessità dei bisogni non è semplicemente una questione privata, ma bensì, un fatto educativo e sociale il cui esito si riverbera sul benessere familiare e sulle successive tappe della scolarità. In tal senso, l'Amministrazione ha attivato e sosterrà concrete azioni rivolte alla qualificazione dei servizi alla prima infanzia e al sostegno della genitorialità, attraverso azioni volte alla progressiva riduzione delle liste d'attesa e il progressivo rafforzamento del sistema 0-6 anche valorizzando il sistema delle convenzioni, interventi innovativi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa e di coinvolgimento delle famiglie.

I nidi e il centro bambini e famiglie del Comune di Fidenza, L' "Aquilone", il "Girotondo" e "L'Albero magico", offrono alle famiglie una ricettività complessiva di 164 posti che sarà ulteriormente valorizzata e migliorata attraverso un'offerta flessibile e diversificata di servizi sia durante l'anno che nel periodo estivo.

La scuola Primaria e Secondaria di 1^ grado:

La scuola, quale servizio pubblico, è il luogo dell'istruzione e dell'educazione di tutti i cittadini, ove si promuovono saperi e competenze, ma anche valori: solidarietà, coesione sociale e senso civico. La scuola dell'autonomia si caratterizza come centro aggregante e di promozione culturale nel contesto territoriale, fulcro di un sistema formativo complesso e, come tale, una fondamentale risorsa per il territorio.

L'Ente locale è compartecipe dei compiti di programmazione e pianificazione generale dell'offerta formativa sul territorio ed esercita le funzioni che la legge gli assegna in materia di edilizia scolastica e diritto allo studio.

L'Ente locale, come nella passata legislatura, si impegnerà a fornire in tempo reale tutti i dati utili in termini di dinamiche demografiche, economiche, culturali e sociali, al fine di consentire un'adeguata definizione del quadro dei bisogni e delle aspettative alle quali le istituzioni scolastiche dovranno far fronte in termini formativi. Tale quadro costituirà elemento fondamentale di riferimento per l'adeguamento dei piani dell'offerta formativa.

Un Patto tra l'Istituzione scolastica e l'Ente Locale si svolgerà e si svilupperà in relazione al "Territorio", quale luogo di educazione alla convivenza, alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, un laboratorio permanente ove si incrociano bisogno di far fronte a "nuove sfide" formative, sollecitazioni, stimoli, risorse, idee.

Al fine di realizzare la programmazione e la qualificazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio l'Ente locale e l'Istituzione scolastica si impegneranno ad assumere decisioni scaturite dal confronto reciproco nonché dalla messa in comune di esperienze, competenze e risorse, in ordine ai seguenti contenuti:

- forme di potenziamento, inclusione e coordinamento delle diverse offerte formative;

Linee programmatiche di mandato 2019-2024

- supporti per la formazione del personale e centri di risorse per la didattica, sulla base della progettualità culturale e scientifica espressa dalle scuole;
- servizi per il diritto allo studio.

I relativi interventi dovranno risultare:

- funzionali alla salvaguardia delle esigenze riconosciute come prioritarie;
- concordati e formalizzati in tempi utili all'organizzazione delle istituzioni scolastiche riprogrammati alla luce degli sviluppi del contesto, normativo, culturale e territoriale, a conclusione dei percorsi attuativi previsti.

Obiettivi culturali comuni, nel rispetto della reciproca autonomia e delle rispettive competenze istituzionali, secondo un criterio di priorità e flessibilità:

- a) Attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle situazioni di disagio socioculturale;
- b) Tema della legalità;
- c) Promozione del patrimonio storico ed archeologico;
- d) Promozione della lettura, della poesia, del teatro e della musica;
- e) Educazione ambientale e alla sostenibilità.

In questo quadro, il Comune svilupperà ulteriori azioni per la qualificazione dei servizi, già oggi molto estesi e inclusivi, di mensa e trasporto in modo tale da poter rispondere alle nuove esigenze e, contemporaneamente, affrontando in modo più ampio i temi della sostenibilità sociale e ambientale. Per quanto riguarda l'organizzazione in loco delle Istituzioni scolastiche, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in merito, la programmazione della rete scolastica avverrà, secondo il metodo del confronto tra le parti, tenendo conto in particolare delle specifiche caratteristiche demografiche e urbanistiche del territorio comunale e del loro evolversi.

I servizi extrascolastici:

Il Comune intende proseguire nel percorso già avviato di sviluppo e qualificazione dei servizi extrascolastici, così come nelle attività già avviate di promozione e sostegno dei percorsi di educazione e formazione delle persone adulte. Il potenziamento della complessiva offerta formativa costituisce così un obiettivo da perseguire e sviluppare su più linee di azione che si integrano nella più generale dimensione del "benessere" della Comunità locale.

1.3 FIDENZA PROMUOVE LA CULTURA E IL TURISMO

La cultura, in senso lato, può essere considerata come l'insieme degli aspetti spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali che contraddistinguono una società o un gruppo sociale. Dunque non comprende solo l'arte e la letteratura, ma anche i modi di vita, i diritti fondamentali degli esseri umani, i sistemi di valori, le tradizioni e le credenze. Inoltre la cultura è lo strumento di interazione e coesione sociale che può contribuire alla crescita della comunità cittadina, perseguendo una strategia di sviluppo capace di garantire l'articolazione di un'offerta culturale plurale, coerente con le esigenze del tessuto culturale e sociale.

Studi e considerazioni lontani e recentissimi vedono le città di contenute dimensioni come il luogo ideale in cui fare cultura intesa non come un'emergenza, ma come scelta di fondo.

In questo nostro "Borgo che è Città", la cultura è un terreno privilegiato per cogliere la continuità e i punti di rottura fra il passato e il presente.

Nella transizione verso una modernità complessa e composita, che oscilla fra letteratura, arti visive e testi digitali, fra azioni drammatiche e realtà virtuali, fra tradizioni identitarie e nuove tecnologie, il nostro "Borgo che è Città" può essere un terreno di intersezioni. Il piano culturale per il mandato amministrativo è improntato a questo scopo: disegnare una politica culturale che solleciti una cittadinanza pensante, critica e desiderosa di costruire, nel presente e nel tempo futuro, la propria comunità.

Intendiamo così fare di Fidenza:

- Un laboratorio urbano di sperimentazione e contaminazione dei linguaggi dell'arte, della musica, del teatro, della letteratura, del cinema.
- Un punto di snodo per itinerari culturali.
- Un punto di riferimento per la cultura musicale e teatrale attraverso il potenziamento delle stagioni di prosa e lirico-sinfonica, le quali saranno accompagnate da altre rassegne per dare voce a realtà non necessariamente fidentine.
- Innalzare ed incentivare costantemente la qualità artistica e gestionale dei beni (Il Teatro Magnani, il Palazzo delle Orsoline con la Biblioteca, i Musei e le nuove funzioni che ci saranno restituite dal completamento dei lavori di recupero del complesso monumentale) partendo dalla valorizzazione delle grandi risorse umane presenti e promuovendo un'offerta diversificata, plurale e sinergica.
- Mettere in rete il patrimonio culturale: il teatro, i musei, la biblioteca, l'archivio storico, le contrade, le esperienze artistiche, i laboratori, gli operatori culturali e quelli economici, l'associazionismo, il pubblico ed il privato.
- Sostenere l'impegno dei cittadini che si spendono in ambiti diversi con premi che l'Istituzione conferisce.
- Promuovere la consapevolezza dell'identità storica e la vocazione futura del "Borgo che è città" con manifestazioni quali "E' più facile che un Asino voli", "Candele e luminarie dal Borgo e dalle sue terre" e "La Carità di Raimondo" che, ricorrendo all'immediatezza, permettano di conoscere il passato.
- Assegnare rilevanza alle frazioni come luoghi che riportano alla luce nel paesaggio e nell'architettura, testimonianze di insediamenti che hanno fortemente antropizzato le nostre campagne.
- Implementare il Festival "Testo...pretesto – l'avventura dei libri e della parola"

Linee programmatiche di mandato 2019-2024

confermandone la dimensione partecipata e invitando a presentare i propri lavori i protagonisti della letteratura contemporanea, intesa come campo inesauribile e personalissimo di esperienze vitali.

- Confermare le iniziative pertinenti alla “Festa della Storia” che si articolerà nel suo divenire nelle parole di Jacques Le Goff nei confronti di Borgo San Donnino.
- Sostenere l'impegno a favore delle donne con il ciclo di iniziative “Tre donne intorno al cor mi son venute” e il premio “Onore al merito delle donne” ad esso collegato.

La via Francigena:

“Penso che Fidentia, già molto importante nell'antichità, lo sia stata ancora di più nel Medioevo, infatti gli attori cambiano e anzi migliorano, perché la città diventa una tappa essenziale su quelle strade romane che acquisiscono anche altre funzioni, tra cui quella religiosa.”

Così Jaques Le Goff riferendosi alla nostra città relativamente all'antica via che nel Medioevo univa Canterbury a Roma. Una via, che i pellegrini percorrevano provenendo da ogni parte d'Europa, che trova esplicitazione nel cartiglio che, sulla facciata del Duomo San Simone reca in mano con la seguente iscrizione: *“Simon Apostolus eundi Roman Santcus demonstrans hanc viam”*.

L'indubbio ruolo di Borgo San Donnino sulla Francigena diventa ora strategico per il presente e il futuro di Fidenza,

Gli obiettivi di questo mandato amministrativo sono:

- Valorizzazione della cattedrale e della Via Francigena come cardini identitari della comunità di Fidenza.
- Portare a termine l'impegno a porre sotto tutela dell'Unesco il Duomo di Fidenza, sostenendo e moltiplicando le iniziative avviate con la candidatura della Via Francigena a Patrimonio dell'Umanità.
- Migliorare la fruizione pedonale del percorso.
- Realizzare eventi che creino occasioni d'incontro e di sviluppo del Territorio.
- Definire il modello gestionale dei recuperati spazi del Palazzo dei Gesuiti, la cui destinazione principale, così come sostenuta con fondi nazionali e regionali, è sede del Centro Culturale Europeo Sigeric sul tema dei grandi percorsi storici europei. I Gesuiti quindi come prima “Dome” Francigena in tutto il territorio nazionale e luogo aperto, nella molteplicità delle sue funzioni, a percorsi di formazione e specializzazione anche universitaria.

La nuova vocazione turistica di Fidenza:

Sulla base dei dati in forte crescita del turismo anche nella nostra città, con declinazioni che uniscono alla città d'arte, alla crescita della Via Francigena le nuove forme del turismo dello shopping e del turismo legato al Food e alla rete degli agriturismi in questo mandato amministrativo ci doteremo di strumenti più adeguati anche sotto questo profilo, a partire dal rinnovo dei servizi di informazione e accoglienza turistica, del rapporto di collaborazione strutturale con Destinazione Turistica Emilia e dal coinvolgimento sistematico dei soggetti e degli elementi di più forte attrattività presenti sul nostro territorio

1.4 A FIDENZA LO SPORT E' UN DIRITTO

Nel corso di questi cinque anni di mandato lo sport fidentino si è rivelato essere una realtà viva e pulsante, ricca di eccellenze, di atleti e soprattutto di persone vere, che ogni giorno operano per far crescere la nostra Comunità. Tante storie che, portate a sintesi dall'impegno dell'Amministrazione per la riqualificazione di spazi, luoghi, attrezzature, seguono il principio che lo sport rappresenta uno dei più moderni diritti di cittadinanza, oltre che un poderoso acceleratore di socialità e inclusione.

L'impegno è stato finalizzato soprattutto a dotare Fidenza di strutture all'altezza delle aspettative e delle necessità delle nostre associazioni sportive. Gli investimenti messi in campo, solo per citare gli ultimi e più significativi, hanno riguardato il potenziamento delle dotazioni sportive del Tennis Club, la riqualificazione del Centro Sportivo Ballotta, il riconoscimento di un importante finanziamento regionale per realizzare la prima pista per l'atletica indoor – perfezionando con standard elevati l'impegno di Fidenza a favore dell'atletica leggera –, la creazione di una Club House, infine la riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport, del quale oggi è in fase di ultimazione la fase progettuale.

Opere che nel loro insieme tratteggiano anche quella che sarà la nostra azione amministrativa per i prossimi 5 anni, azione amministrativa che come sempre si gioverà del costante apporto di tutto il mondo sportivo fidentino il cui contributo costante di impegno e progettualità è stato fondamentale.

Nella conferma del ruolo fondamentale e dell'articolazione dei due principali poli dello sport cittadino, Craviari e Ballotta, si costruiranno nuove e ulteriore opportunità di qualificazione e miglioramento di entrambi ad integrazione ulteriore delle progettualità già in essere.

1.5 FIDENZA E' PARTECIPAZIONE

Nel corso del mandato 2014-2019 è stato avviato un imponente processo di democrazia partecipativa, a cominciare nel 2015 con la formazione per amministratori, funzionari pubblici e cittadini, per poi realizzare tre grandi processi di co-progettazione con i fidentini: gli spazi pubblici del Quartiere Europa, la rifunzionalizzazione degli Ex Licei con una riflessione rivolta a tutto il centro storico e la nuova scuola nel Quartiere Villa Ferro, e approvare le nuove “regole per la partecipazione”. Le pratiche, gli strumenti, e le relazioni instaurate rappresentano il patrimonio per la prossima Amministrazione per continuare a investire nella rivitalizzazione della democrazia rappresentativa. Per il futuro l'obiettivo è innanzitutto completare i percorsi iniziati, anche per verificarne la tenuta e l'efficacia, dotando Fidenza del nuovo Campus Scolastico in Villa Ferro e dei nuovi spazi degli Ex Licei, a partire dall'incubatore di nuove imprese. Si procederà poi a definire nuovi obiettivi, ovvero nuovi luoghi parte di processi di rigenerazione urbana sui quali attivare percorsi partecipati. In questo contesto potremo verificare anche come le moderne tecnologie possano incidere positivamente sulla partecipazione attiva e consapevole dei cittadini e alla creazione delle politiche pubbliche di gestione del proprio territorio.

2. FIDENZA: la Comunità delle opportunità

Si intende continuare il percorso avviato nella precedente legislatura e che ha visto la città di Fidenza crescere sotto il profilo economico, delle opportunità sociali, culturali e della consapevolezza del ruolo di una comunità ormai consolidata sopra i 27 mila abitanti che può e deve svolgere con riferimento a un territorio vasto di cui costituisce naturale centro di servizi e polo aggregatore. Una Comunità dinamica, sussidiaria che ha ripreso a costruire il suo futuro coniugando l'infrastrutturazione dei servizi e delle opere pubbliche con una forte attenzione ai bisogni delle persone. Evoluzione continua significa certamente completare le innumerevoli progettualità avviate nell'ambito dei progetti di opere pubbliche e di interventi urbanistici nonché nell'ambito dei servizi alla persona. Tutto questo comunque accompagnati da una continua spinta all'innovazione e a cogliere le nuove opportunità che si presenteranno ma, anche e soprattutto, a costruire le condizioni perché le opportunità si possano presentare.

2.1 Un impegno enorme per la sicurezza:

Si intende proseguire con le politiche di sicurezza urbana già avviate, che hanno costituito la necessaria dorsale di servizi e infrastrutture sulla quale in questo mandato verranno inserite le nuove implementazioni.

Oltre 100 videocamere in corso di installazione faranno di Fidenza la Città con il maggior numero di apparecchi di controllo installati. Videosorveglianza e ben due nuove caserme: sia per l'Arma dei Carabinieri che per la Guardia di Finanza, grazie agli impegni sottoscritti dal Comune, dall'Agenzia del Demanio e dal Ministero degli Interni. La conclusione con l'effettiva attivazione dei percorsi avviati consentirà di superare effettivamente criticità presenti da tempo e allontanerà in modo definitivo il rischio di trasferimento di sedi in assoluta controtendenza rispetto al ruolo di centro ordinatore di un territorio più vasto che la città di Fidenza svolge ed ha rafforzato negli ultimi anni.

Il Comune ha garantito allo Stato le aree in diritto di superficie per 99 anni e lo Stato può finalmente dare forma ad una sua presenza in termini espansivi sul territorio. Una procedura che sarebbe applicabile in tutto il Paese e che, nel caso specifico di Fidenza, permetterà di realizzare una vera e propria "cittadella sicurezza", grazie alla presenza in un ambito urbano compatto (la ex traversa interna alla città della via Emilia) delle caserme di Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco.

Occorre però anche qui avere la capacità di seguire passo passo tutte le fasi successive di competenza anche e primariamente di altri livelli istituzionali. Riteniamo di avere già dimostrato come la nostra squadra possa essere una garanzia per vedere concretamente realizzato l'obiettivo in posizione ottimale lungo la ex traversa interna della via Emilia, di trovare le sedi di tutte le forze dell'ordine, compresa la Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco nell'arco del prossimo mandato amministrativo.

Nel sistema della sicurezza urbana il ruolo centrale della Polizia Locale è sempre più definito. L'aver riportato in capo al Comune l'attività della Polizia locale ha permesso di liberare un maggior dinamismo al servizio del territorio, come peraltro documentato anche da numerosi interventi rendicontati sui media locali: i controlli nei quartieri, l'attività di prevenzione della microcriminalità, la collaborazione costante con l'Arma dei

Linee programmatiche di mandato 2019-2024

Carabinieri nell'ambito di operazioni congiunte e nella co-progettazione dei sistemi di videosorveglianza.

Una prima fase cui nei prossimi cinque anni dovrà corrispondere il rafforzamento del servizio con l'ingresso di nuove figure che partendo da inevitabili azioni di turn over, oltre a garantire la pienezza dell'organico, siano in grado di caratterizzare l'attività della Polizia Locale in modo ancora più incisivo sui controlli in tutti gli ambiti di competenza amministrativa comunale.

Sicurezza vuol dire anche legalità, trasparenza, efficienza, anticorruzione. Un impegno a 360° che ha visto Fidenza entrare nel 2015 nel network dei Comuni antimafia di "Avviso Pubblico", sostenere il progetto di riconversione del podere "Millepioppi" (unitamente al Comune di Salsomaggiore e alla Regione), promuovere giornate di formazione per i dipendenti del pubblico impiego come per la comunità studentesca.

Un impegno sostanziato anche da una forte attività amministrativa attraverso gare d'appalto che hanno cancellato a suo tempo la formula del massimo ribasso, spostando il baricentro delle opere e dei servizi messi a gara e sulla qualità. Una strada che il Comune continuerà ad intraprendere con decisione in questo mandato amministrativo pur tenendo conto delle non condivisibili modifiche in questo senso introdotte dal DL "Sblocca Cantieri", che hanno ridato centralità al criterio del prezzo più basso per parte rilevante degli affidamenti.

In questo contesto sarà dato adeguato rilievo anche ad alcune linee operative, tra le quali:

- massima attenzione al ruolo del responsabile anticorruzione;
- massimo rigore all'applicazione di normative sugli appalti e sui procedimenti amministrativi;
- massima prevenzione del conflitto di interessi; trasparenza e accesso ai dati.

2.2 L'occupazione e lo sviluppo economico. Prima di tutto.

Fidenza ha ritrovato negli ultimi anni il ruolo che le spetta tramite le eccellenze e l'attrattiva che il suo territorio è in grado di mettere in campo, senza rinunciare alle proprie specificità, ma al contrario attraverso una rinnovata valorizzazione delle risorse locali. A tal proposito Fidenza intende inserirsi nella dinamica di confronto territoriale esaltando le sue capacità di attrazione dell'attività di impresa con l'obiettivo di creare "buon lavoro". Dal 2015 al 2018 per effetto dell'arrivo di nuove aziende e dell'ampliamento di aziende già insediate sono stati creati 1.162 nuovi posti di lavoro, che potranno diventare oltre 2.000, grazie alle aziende che si potrebbero insediare lungo l'asse strategico di sviluppo via Marconi - Casello autostradale.

Il Comune vuole favorire l'avvio di impresa, con le seguenti azioni:

- Uso sistematico da parte degli operatori degli sportelli digitali sfruttando tutte le opportunità che gli stessi mettono a disposizione del settore.
- Sviluppare un sistema di accesso all'imprenditorialità, che funga da supporto anche alla creazione di nuove imprese continuando il percorso avviato relativo a Start Up e Co-Working
- Promozione delle opportunità introdotte dai nuovi strumenti urbanistici approvati a fine 2017 e da confermare e implementare con il nuovo Piano urbanistico Generale.

Costituisce parte di questo indirizzo anche la capacità dell'ente locale di orientarsi alla ricerca di fonti di finanziamento da soggetti terzi (pubblici e privati) per la realizzazione dei programmi e dei progetti volutamente ambiziosi, ma che per dimensioni e caratteristiche hanno la necessità di vedere l'affiancamento di aggiuntive disponibilità economiche.

2.3 Un centro storico bello da vivere:

Il centro storico è la casa dei fidentini, a cui si può facilmente accedere con 300 nuovi parcheggi e con la sosta gratis per 30 minuti istituita nel mandato precedente, misura da sola sostenuta con oltre 100.000 euro ogni anno. Il centro è bello da abitare e da vivere con una pluralità e diffusività di eventi e manifestazioni. Nelle attività commerciali in centro si può lavorare fino a 90 giorni senza pagare la tassa del suolo pubblico e chi opera qui, come nel resto del territorio, può contare sulla Ta.Ri più bassa di tutta la provincia. Il centro di Fidenza è arte e storia, al servizio di tutti: Palazzo ex Licei era abbandonato e ora completerà il percorso di rigenerazione che lo renderà fulcro della vita fidentina. La zona archeologica è stata tutta restaurata, così come lo scalone delle Orsoline e così come spazi nevralgici dell'area centrale della città (via Zani, zona Mercato, via Malpeli...). Dal grande cantiere in corso del primo stralcio di intervento sta rinascendo il complesso monumentale dei Gesuiti, con i suoi spazi per alloggi per studenti, luoghi di formazione e prima "Dome" Francigena nel territorio nazionale.

I pilastri dell'azione che intendiamo svolgere nel corso del prossimo mandato amministrativo sono dunque i seguenti:

Borgofood:

Borgofood è il nuovo brand che accompagna la tradizionale Sagra del Patrono, San Donnino. In un contesto caratterizzato da una storia lunga e importante e finalmente riportata al centro dello sviluppo economico, turistico e culturale si è voluto rendere protagonista il settore agroalimentare fidentino, che vive di storie professionali e collettive di straordinario valore e rappresenta un poderoso elemento di contatto tra l'Emilia e la Lombardia.

I Numeri

- 227.000 presenze all'edizione 2018 della Gran Fiera e di BorgoFood
- L'Anolino di Fidenza è diventato De.Co
- 232.000 visualizzazioni dei video promozionali
- 32.000 anolini venduti dalla Ristorazione locale

Dopo quattro edizioni che hanno visto crescere esponenzialmente Borgofood, la strada è tracciata e occorre insistere per migliorare ancora e rendere l'evento ancora più identitario e caratteristico: grandi mostre, appuntamenti straordinari, riscoperta delle radici e promozione di alto livello attraverso la valorizzazione della città pubblica. Per questo il fenomeno BorgoFood viene candidato a "case history" per una ricerca strutturata che permetta di determinare l'impatto economico di eventi come questo, sostenuti dalle politiche pubbliche. Sempre per questo dal 2017, in un ricco programma di appuntamenti che parte già a febbraio di ogni anno e si conclude a dicembre, abbiamo avviato l'esperienza primaverile di Aspettando Borgofood che intendiamo rafforzare e consolidare integrando aspetti culturali, espositivi e di esperienze legate al cibo e alla sostenibilità ambientale.

Botteghe Storiche:

Le botteghe storiche di Fidenza hanno ricevuto un primo riconoscimento ufficiale proprio durante l'edizione 2019 di Aspettando Borgofood. Occorre andare oltre, ampliare il

numero delle attività riconosciute (ce ne sono ancora diverse che non hanno presentato la documentazione in questo primo giro) e fare leva sul loro straordinario DNA per rinvigorire tutto il tessuto commerciale urbano. L'obiettivo è dare vita già nel 2020 ad un nuovo turno di riconoscimenti, che potrà portare verosimilmente da poco meno di 20 a circa 30 le botteghe storiche di Fidenza, raggiungendo così una delle densità più alte di tutta la Regione Emilia-Romagna e coniugando identità storica con la modernità di una proposta commerciale del centro storico.

Centro Commerciale Naturale:

Il centro commerciale naturale – ovvero il network locale degli esercenti attivi nel centro urbano di Fidenza – conta attualmente più di 180 iscritti, caratterizzandosi come uno dei più rilevanti del panorama regionale. Occorre rivedere ed aggiornare, a distanza di alcuni anni dall'avvio, il regolamento del CCN e renderlo ancora più vivo ed efficace. Il CCN dovrà diventare in prospettiva sempre più un interlocutore su progetti di rigenerazione e valorizzazione del centro cittadino, a partire da iniziative specifiche per la riqualificazione dei negozi sfitti. Un progetto specifico sarà dedicato al sostegno delle start up del commercio in centro città, per fornire nuova linfa all'imprenditoria locale. Il Centro Storico deve diventare un grande laboratorio a cielo aperto del futuro urbano, con connessioni locali e internazionali importanti.

Continua la riqualificazione e rigenerazione degli spazi dell'area centrale della città:

Partendo da quanto già fatto nel precedente mandato amministrativo intendiamo sviluppare un programma straordinario di interventi sugli spazi pubblici del centro storico con nuove pavimentazioni, coerenti con il contesto, in aree strategiche e nel sistema dei vicoli e delle piazzette minori; nuovi equipaggiamenti urbani che potranno contare già dalla prima fase del nuovo mandato amministrativo su una riqualificata e studiata appositamente illuminazione pubblica. Un centro storico che saprà coniugare così ancora meglio i suoi tratti identitari con sistemazioni degli spazi pubblici realizzate tra tradizione e innovazione. Lo sforzo sul centro storico, in un rapporto sinergico tra processi di valorizzazione commerciale e turistica, opere pubbliche ed urbanistica, sarà anche quello di creare le condizioni perché aumentino gli interventi di recupero e rigenerazione del patrimonio edilizio privato attraverso gli strumenti normativi e di incentivazione che le disposizioni legislative di settore mettono a disposizione dei Comuni.

2.4 Tanti modi di vivere Fidenza

A Fidenza non esistono periferie ma tanti modi di vivere Fidenza. Lo slancio che ha riportato infrastrutture e una più generale riqualificazione per una Fidenza più bella, più sicura e più pulita ha toccato e sta toccando tutto il territorio comunale.

Diventa sempre più centrale il confronto con i cittadini, coi quali condividere le priorità, i progetti e infine la loro esecuzione.

Un principio adottato nel mandato precedente in modo sistematico e che si è tradotto in interventi a favore dell'ambiente, della viabilità, del trasporto pubblico, dei servizi di assistenza alla persona. Ad esempio, oggi la piana di Cabriolo, è diventata per tutti, unita nell'anello ciclopedonale con il viale dei Gelsi e il sistema delle colline. A Fornio è stato realizzato il primo parcheggio a servizio della dinamica comunità locale, a Chiusa Ferranda arrivano il sagrato ed i semafori contro i pirati della strada e con la Provincia di Parma lavoriamo ad una nuova rotatoria all'intersezione con la strada per il ponte sullo Stirone. A Santa Margherita sono montate 12 nuove videocamere di sorveglianza e si punta all'ampliamento della strada provinciale in ingresso alla frazione, avendo messo a disposizione dell'Ente Provincia, titolare dell'arteria, il relativo progetto definitivo. Dopo i lavori a Pieve e Bastelli, a Parola, col cavalcavia in sicurezza, è pronta a partire la sistemazione del nuovo sagrato, dotando così la frazione di una centralità di cui oggi è priva e con un ruolo non solo religioso e di valorizzazione della bella chiesa Settecentesca.. A Castione Marchesi la scuola "Il Seme" diventa più grande grazie ad un bellissimo progetto di vera sussidiarietà e gli ex alloggi Di Vittorio si aprono al sociale, con l'inserimento di ragazzi con disabilità.

2.5 La città intelligente che utilizza bene la tecnologia

L'impiego della tecnologia è un fattore di crescita per le comunità locali. Una crescita misurabile direttamente dai cittadini attraverso nuovi servizi migliori e più efficienti – ad esempio la riconversione totale a led dell'illuminazione pubblica –, sia attraverso strumenti di lavoro più adeguati per i servizi pubblici che ogni giorno rispondono alle necessità dei cittadini e delle imprese.

Il Comune finalmente si è dotato di un nuovo portale realizzato con le linee guida Agid, utilizza i social network come strumento non solo di dialogo quotidiano ma come vero e proprio punto informativo digitale. La realizzazione di una infrastruttura wi-fi cittadina attraverso un sistema unico di autenticazione che, per dirla semplice, funzioni come il wireless di casa, senza il continuo reinserimento delle credenziali per l'autenticazione, è l'obiettivo e sono diversi i progetti e diverse le soluzioni che sono state messe a confronto per arrivare alla sua realizzazione all'interno del percorso per l'agenda digitale regionale.

Il Comune vuole rafforzare la gestione associata dei servizi informatici attraverso il SIA, consolidando quanto già conferito come funzione ad Unione Terre Verdiane.

Pur essendo la città di Fidenza stata oggetto negli ultimi anni di processi di infrastrutturazione rilevanti, sviluppati dagli operatori titolati dalle concessioni governative, si rende necessario effettuare una verifica aggiornata delle criticità e mettere in campo specifiche azioni nelle cosiddette aree "a carenza di mercato" che dovessero ancora risultare presenti, a superamento del Digital Divide nel territorio comunale.

2.6 La semplificazione.

Oltre lo slogan, dentro un progetto che può cambiare la Pa

L'organizzazione della Pubblica amministrazione e i numerosi livelli di governo in cui essa è articolata non possono prescindere da una riforma strutturale che introduca flessibilità e soprattutto velocità decisionale. Non solo sfoltendo il numero delle disposizioni normative, regolamentari ecc. ma prima di tutto avviando una profonda riflessione su quello che occorre e su come ottenere strumenti semplici che facciano da supporto per imprese e cittadini.

La fotografia dell'esistente è impietosa: i Comuni sono sottoposti ad adempimenti che gravano sui cittadini e le imprese, frutto perlopiù di una iperproduzione legislativa che introduce nuove norme ma non cancella né accorpa quelle preesistenti. L'infoltirsi di obblighi e di passaggi che rendono farraginoso l'attività amministrativa, aumentando la distanza tra i cittadini e le istituzioni, e tra quest'ultime e i corpi intermedi dello Stato, impedisce inoltre la partecipazione in chiave sussidiaria di chi vuole concorrere proattivamente alla realizzazione degli obiettivi collettivi.

Si tratta di un tema evergreen del dibattito Istituzionale, la cui concreta applicazione viene però troppo spesso demandata ad iniziative solitarie delle Amministrazioni locali, che nel loro ambito territoriale sperimentano e costruiscono buone pratiche che potrebbero ispirare un'azione più decisa del Legislatore.

Nello specifico del Comune di Fidenza si può citare l'esperienza dello Sportello unico delle attività produttive, che nel corso del quadriennio 2015-2018 ha dato il via libera a 2.272 cantieri privati sul territorio, con una media di 1,6 al giorno. Il 39,26% (892) dei quali per il potenziamento, l'innovazione e i nuovi insediamenti delle imprese fidentine e di quelle che per la prima volta hanno scelto Fidenza.

Oppure potremmo parlare della gestione associata di alcune funzioni con il Comune di Salsomaggiore Terme, come ad esempio il personale o la centrale unica di committenza, con la quale i due Comuni hanno pienamente adempiuto agli obblighi in materia di gestione di Gare d'appalto. Esempio ulteriore è la gestione associata delle funzioni in materia di riduzione del rischio sismico che vede Unione Terre Verdiane punto di riferimento con la sua struttura specialistica per ben 11 comuni, essendosi aggiunto dal 1° gennaio 2019 il Comune di Noceto.

Il Comune di Fidenza ha condotto una ricognizione puntuale sui regolamenti in essere e comunque sulle disposizioni che possono benissimo essere accorpate o superate da un altro assetto ed è pronto a portare a conclusione questo importante lavoro di riforma interna. Esperienze cui nel corso del mandato faranno seguito la riorganizzazione del Punto Amico comunale, lo sviluppo ulteriore dei portali di gestione unitaria delle istanze dei cittadini (front office e back office) relativamente a tutti i servizi comunali.

2.7 La forza dei conti in ordine

Il bilancio, nella realtà pubblica, è il documento politico per eccellenza in quanto racchiude ed espone in cifre i programmi e i piani di gestione dell'Ente cui si riferisce. Si tende a sottovalutarne l'importanza perché esso viene inteso più come un agglomerato di cifre di rilevante complessità, trascurando il fatto che quelle stesse cifre rappresentano ciò che l'Ente intende realizzare: quali interessi ritiene di dover difendere o privilegiare e quali trascurare, se intende crescere (nel senso di divenire più efficiente, efficace ed economico) oppure annichilirsi.

Il bilancio che ci era stato consegnato nel 2014 al nostro insediamento presentava molti profili di criticità che con un poderoso lavoro costante abbiamo superato.

Nel 2014 il Comune di Fidenza investiva 1.900.000 euro. Nel 2018 ha liberato 26.600.000 euro e dal 2015 il Comune rifiuta le gare d'appalto con il massimo ribasso e, come già evidenziato, continuerà a farlo nei limiti delle recenti modifiche legislative.

Il Comune è passato da 71,3 euro a 984 euro investiti per ogni cittadino di Fidenza. Tutto questo tagliando di quasi 4.000.000 il debito del Comune, regolarizzando 19 milioni di crediti che non erano stati riscossi.

Nel giugno del 2014 il Comune di Fidenza era sprovvisto del bilancio consuntivo 2013 e del bilancio di previsione 2014. Oggi i bilanci sono approvati a dicembre e permettono per l'anno successivo il funzionamento a pieno regime della macchina comunale. Si è drasticamente abbattuto il livello di indebitamento procapite e sono aumentati gli investimenti a favore dei servizi che rappresentano la vera qualità della vita per chi vive a Fidenza. E tutto questo si è reso possibile seguendo con tenacia la strada dei conti in ordine, come dimostra l'andamento del Fondo costituito per salvare i crediti del Comune e quindi di tutti i fidentini. Quel fondo era di 755.000 euro nel 2014, quattro anni dopo è arrivato a 4.927.000 euro.

Conti in ordine, bilancio sano e uno straordinario programma di investimenti pubblici che si svilupperanno nel corso di questo mandato.

Raffineremo gli strumenti a disposizione del controllo di gestione e completeremo la complessa operazione di razionalizzazione delle nostre partecipazioni societarie.

In tutto questo costituirà elemento qualificante la puntuale gestione dei tributi comunali e di tutte le entrate extra tributarie, sia per garantire che il pagamento avvenga in modo corretto, sia a tutela dei cittadini che vedrebbero possibili aumenti di quanto dovuto legati ad inefficienze dell'attività di controllo e verifica.

3. FIDENZA, Comunità dove la sostenibilità è un diritto fondamentale

L'emergenza climatica. La sfida mondiale per bloccare la devastazione del pianeta. Ora sono parole d'ordine non solo di molti Governi ma anche concetti interiorizzati dai cittadini e dalle Comunità locali, dalle cui buone pratiche quotidiane dipende il futuro del pianeta, del quale Papa Francesco ha invitato ognuno di noi ad esserne custodi.

Fidenza è speciale perché da anni ha accettato la sfida della sostenibilità, facendola divenire uno dei pilastri del patto civico sul quale si fonda la nostra Comunità. Ma non solo: per qualità e per risultati delle azioni messe in campo, per l'adesione appassionata e popolare dei cittadini, possiamo dire che Fidenza si è caratterizzata come una Comunità nella quale la sostenibilità è divenuta un diritto fondamentale.

La via della sostenibilità costruita a Fidenza parla di risultati straordinari nella gestione della raccolta differenziata di cui la nostra Città è stata pioniera, parla di un grande impulso dato alla rigenerazione urbana, anche qui con metodo fortemente sussidiario, grazie all'iniziativa pubblico-privata che in questo mandato sarà cristallizzata all'interno di un "protocollo Fidenza". Parla delle bonifiche ambientali e della capacità dimostrata insieme ad un pool tecnico-istituzionale-scientifico di portare qui l'Unione Europea ad investire e sperimentare soluzioni innovative. Parla di infrastrutture pubbliche grandi e piccole che dalla ciclabilità del territorio all'impiego dell'acqua ogni giorno migliorano la qualità della vita, riducono emissioni inquinanti e, soprattutto, modificano in meglio vecchie abitudini.

Tutto questo si traduce in attenzione al territorio e nella sua trasformazione in opportunità di crescita sostenibile.

3.1 La pianificazione territoriale:

La pianificazione è un metodo e uno strumento di interpretazione e di indirizzo delle trasformazioni del Territorio: i progetti e le misure adottate devono essere riconosciuti in un disegno strategico, ampiamente condiviso, che consenta di costruire relazioni con il contesto fondate sullo sviluppo sostenibile, una società aperta, l'interconnessione con le reti infrastrutturali, la valorizzazione delle risorse locali.

Con l'entrata in vigore della legge regionale n.24/2017, la Regione Emilia-Romagna, in attuazione dei principi generali dell'ordinamento Italiano e comunitario, aggiorna regole e controlli degli assetti, delle trasformazioni e degli usi del Territorio.

È un'opportunità per governare il territorio perseguendo la sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema sociale ed economico e il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni con riguardo alla salute, all'abitazione e al lavoro.

Gli obiettivi al centro di questo mandato amministrativo sono:

- Avvio del processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e sua conclusione secondo la legge regionale n. 24/2017, definita PUG, piano urbanistico generale.
- Favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia.
- Tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

Linee programmatiche di mandato 2019-2024

- Tutelare e valorizzare i territori agricoli, salvaguardandone le diverse vocalità.
- Contribuire alla tutela e alla valorizzazione degli elementi storici e culturali promuovendone maggiori livelli di conoscenza.
- Promuovere le condizioni di attrattività del sistema locale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività.

Saranno spinti ulteriormente in avanti i cardini che già hanno rappresentato punti di riferimento nella fase di approvazione degli attuali strumenti urbanistici, ossia:

- capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi a partire dal riuso economico produttivo delle aree di Ex Cip ed Ex Carbochimica;
- centralità dei processi partecipativi nella definizione dei programmi di trasformazione urbana;
- contenimento ulteriore dell'uso del suolo per utilizzo edificatorio rimanendo ben all'interno dei limiti fissati dalla legislazione regionale da qui al 2050;
- valorizzazione della parte monumentale della città ed in particolare dell'area centrale in una stretta connessione tra aspetti fisici e riqualificazioni delle funzioni e delle attività insediate;
- qualificata integrazione e potenziamento delle dotazioni di aree pubbliche con particolare riferimento alle zone negli anni passati caratterizzate da più significativi processi di trasformazione urbanistica;
- promozione di accordi operativi per facilitare l'ampliamento/potenziamento delle aziende già insediate supportando questi processi con una qualificazione delle dotazioni pubbliche.
- Definizione di ulteriori programmi e progetti di boschi urbani quali parte della strategia già delineata in sede di prima approvazione del PAES e come specifica dotazione ecologica ed ambientale che si integra con le più consolidate dotazioni territoriali.

Un aspetto di specifica rilevanza da attuare già dando continuità a quanto preliminarmente definito dall'attuale PSC è certamente rappresentato dalla elaborazione ed approvazione del Piano/Programma relativo a tutta la zona collinare del territorio comunale caratterizzata da rilevante valenza paesaggistica e attraversata dalla via Francigena in un tratto che già oggi gli studi e le indagini ci indicano come particolarmente apprezzata dai pellegrini e visitatori che usano la Stazione di Fidenza come uno dei principali poli da cui partire lungo il percorso italiano.

3.2 FIDENZA VALORIZZA IL PATRIMONIO

La gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientata alle operazioni atte a riqualificare e valorizzare il patrimonio comunale, qualificando i relativi costi e usi. Nel precedente mandato amministrativo abbiamo così, sulla base di un'aggiornata ricognizione dello stato di fatto di tutto il patrimonio comunale, dato avvio alla nuova stagione degli accordi quadro per la manutenzione, accompagnata da una pluralità di interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione che non hanno conosciuto precedenti nella storia recente del nostro Comune.

Con l'avvio del nuovo mandato amministrativo intendiamo innanzitutto confermare gli accordi quadro e gli appalti pluriennali quali strumenti guida nella gestione delle manutenzioni del patrimonio comunale, qualificando l'azione dei nostri servizi tecnici nelle attività di controllo e di sviluppo dei progetti più ampi di ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione. Nella prima parte del nuovo mandato completeremo così anche l'affidamento in Project Financing della gestione calore di tutto il patrimonio dell'ente per un periodo non inferiore a 15 anni con esecuzione di interventi di miglioramento impiantistico per un importo superiore a 2 milioni di euro.

Si determineranno così le condizioni per una gestione altamente qualificata in concessione degli immobili con una riduzione dei costi complessivi oggi sostenuti dall'Ente.

Il mandato amministrativo che si apre oggi ci vedrà poi impegnati a realizzare concretamente tutti gli interventi già programmati e finanziati che ci restituiranno nei prossimi 5 anni un patrimonio pubblico riqualificato ed ampliato, con costi di gestione più contenuti, a partire da quelli energetici e quindi parte integrante di quella città della sostenibilità che Fidenza sta disegnando per l'oggi e il domani.

Costituisce in questo contesto obiettivo straordinario il ridisegno come patrimonio pubblico dell'isolato degli Ex Licei, con le relative piazze Verdi e Pontida. Nel precedente mandato ci siamo assunti l'impegno modificando gli orientamenti e gli strumenti di programmazione precedenti, di mantenere nel patrimonio comunale l'edificio, di cui abbiamo avviato una prima stagione di riuso come Laboratorio civico delle idee, con esposizioni, mostre di rilievo nazionale ed eventi. Oggi accettiamo la sfida di effettuarne il completo recupero unitamente alla piazza svelata, legando quegli spazi alle ridisegnate piazze Verdi e Pontida.

Altro tema di specifico rilievo è il programma scuole che ci vedrà ulteriormente intervenire su tutti gli edifici comunali con adeguamenti e miglioramenti sismici, riqualificazioni energetiche, adeguamenti funzionali e ampliamenti che consentiranno alla scuola fidentina di rispondere nel modo più ampio ed adeguato alle esigenze del mondo scolastico.

Con la prima fase del Concorso di Architettura per il nuovo campus scolastico nel quartiere Villa Ferro, daremo seguito alla realizzazione della scuola che sostituirà l'attuale Ongaro – Cremonini, ma al contempo doterà la città di un nuovo polo pubblico in grado di integrarsi per funzioni ed attività con la comunità del quartiere e con tutta la città.

L'ampliamento della scuola di Castione Marchesi costituisce un altro elemento speciale del nostro programma, in grado di rappresentare nel modo più ampio l'integrazione tra scuole pubbliche e paritarie e di qualificare la presenza pubblica nel centro frazionale.

Il Comune è anche pronto ad aprire un confronto con la Provincia – Ente competente in

Linee programmatiche di mandato 2019-2024

materia di edilizia scolastica delle scuole secondarie superiori – per la nuova sede dell'Itis “Berenini” e degli spazi del Polo dei licei, ovvero due realtà in forte espansione e che sono un punto di riferimento per l'intero sistema scolastico provinciale.

Per quanto attiene la valorizzazione e adeguata manutenzione del patrimonio comunale non ci rivolgiamo unicamente agli edifici ma rientrano pienamente in questo indirizzo le azioni e i programmi sul Verde pubblico e sulle Infrastrutture stradali.

3.3 La buona mobilità che incontra la qualità della vita:

La trasformazione della mobilità che dal 2015 sta interessando Fidenza non è un'opinione ma una lunga successione di interventi che chiunque può toccare con mano. E cambiare la mobilità significa realizzare uno dei tasselli che rendono la Comunità più bella, più sicura, più moderna e più sostenibile.

A chiusura dell'anello della Tangenziale sud realizzeremo il quarto e conclusivo stralcio per 1,2 km, che dalla nuova rotonda Boschina si collegherà con la nuova rotonda di Vaio e sarà affiancata da pista ciclabile in sede propria che consentirà di collegare il percorso pedonale e ciclabile di via dei Gelsi con il percorso ciclabile che conduce all'ospedale di Vaio.

Questo percorso ciclabile si inserisce nell'attuazione di programmi già finanziati che vedono la nuova pista ciclabile in sede propria dall'area ospedaliera raggiungere quanto già realizzato in Comune di Salsomaggiore Terme fino a Ponteghiara. Percorrendo poi la rete ciclabile urbana ci si potrà collegare dalla zona stazione con il polo del casello autostradale sempre in sede propria e con percorso slegato dai principali assi veicolari.

Procederemo inoltre a realizzare la bretella di via Illica ed anche qui la stessa sarà affiancata in quella logica ampia di sostenibilità già delineata, da percorso ciclopedonale in sede propria. Opereremo fin dalle fasi iniziali del mandato amministrativo perché questa pista ciclabile possa proseguire con la riqualificazione del ponte dello Stirone, fino alla via delle Fonderie che segna il limite della competenza comunale lungo la via Emilia.

Altra opera strategica che finalmente verrà concretamente realizzata sbloccando dall'obbligo di attraversamento del sottopasso ad una sola corsia di via Mazzini, sarà il nuovo sottopasso di via Mascagni, anche in questo caso affiancato per tutta la sua lunghezza da percorsi ciclabili e pedonali protetti ed in sede propria.

19 milioni di euro per tre opere fondamentali che completano il ridisegno della viabilità cittadina avviato nel 2002-2003 con l'prima approvazione del progetto di tangenziale Sud. A questi investimenti si affiancano già ora 1,2 milioni di euro per le piste ciclabili già in fase di avanzata progettazione verso Salsomaggiore e verso il Casello autostradale, un programma dunque rilevante che metterà a prova la nostra capacità di gestione e che costituirà uno dei più importanti obiettivi di tutto il mandato amministrativo.

Completeremo poi, per almeno tre chilometri, avendo già definito tutta una serie di condizioni di base, le connessioni delle piste ciclabili all'interno della città e rivolgeremo inoltre una grande attenzione al progetto territoriale di valorizzazione del sistema arginale dello Stirone verso i Comuni della Bassa e il sistema bici-Po.

L'attenzione ai progetti strategici non ridurrà l'attenzione costante sulla manutenzione stradale e sui programmi di riqualificazione delle strade urbane ed extraurbane nei quali introdurremo ulteriori azioni per tecnologie e materiali utilizzati a profili aggiornati di sostenibilità ambientale.

In questo contesto inseriamo la conclusione degli interventi di riqualificazione del sistema della pubblica illuminazione con tecnologia led, già nel corso dell'autunno 2019, cui faranno seguito più azioni mirate di potenziamento ed estensione che potranno utilmente usufruire delle economie di gestione che il nuovo affidamento consente al

Linee programmatiche di mandato 2019-2024

Comune.

Continueremo a lavorare perché i progetti sul miglioramento dei collegamenti ferroviari continuino e si rafforzino a partire dall'utilizzo della stazione di Vaio e sollecitando la realizzazione di una connessione pienamente adeguata tra l'asse Salsomaggiore – Fidenza – Parma e Reggio Emilia della linea d'alta velocità. Per parte nostra nella zona della stazione ferroviaria riutilizzeremo lo scalo merci quale rinnovata stazione autolinee e avvieremo l'utilizzo in accordo con RFI degli spazi non utilizzati del fabbricato viaggiatori per il mondo dell'associazionismo ed attività culturali, collegandoli con le nuove attività della Loggia Urbana.

Ci impegneremo, insieme alla società d'ambito, per un'ulteriore qualificazione del sistema dei trasporti pubblici su gomma sperimentando in una logica territoriale e sostenendo progetti di car pooling e di car sharing.

3.4 Fidenza e l'ambiente: una storia di coraggio

A Fidenza ogni cittadino ha 35 mq di verde pubblico, la raccolta differenziata è attestata sull'80% e si è ridotto in modo drastico il volume di rifiuti indifferenziati prodotto da ogni fidentino, attestata ben sotto il muro dei 100 kg/abitante. Un cammino sostenuto dalla trasformazione di San Donnino Multiservizi in realtà In House al 100% dedicata al ciclo dei rifiuti, dal conseguente affidamento per altri 15 anni della gestione rifiuti da parte di Atersir e dall'innesto costante di innovazioni, l'ultima delle quali sarà la creazione del nuovo Centro Servizi della nostra società.

Da noi sono stati tagliati gli sprechi d'energia con la nuova illuminazione pubblica a led e l'emergenza ambientale delle bonifiche diventi opportunità di riuso. Cosa significa? Che con la sottoscrizione del nuovo accordo di programma quadro con il ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna per 7,7 milioni di euro di investimenti si sono determinate le condizioni per completare gli interventi in ex Cip e sull'ex inceneritore di San Nicomede e per eseguire ulteriori 5 milioni di euro di interventi su ex Carbochimica.

Nel campo dei rifiuti ci aspetta ancora una volta la capacità di sfidare il futuro. Il nostro piccolo affidamento sarà quanto più virtuoso quanto più saremo capaci di innovare e di porci di nuovo come un esempio di una città sempre più sostenibile. In questo senso faremo gli investimenti sul nuovo centro servizi ed investiremo sui progetti di riuso.

Ambiente a Fidenza vuol dire poi un patrimonio di verde pubblico molto ampio cui abbiamo fatto recuperare dignità sotto il profilo della sua cura e manutenzione e che intendiamo nei prossimi 5 anni ulteriormente accrescere dimensionalmente di ulteriori 150 mila metri quadri attraverso principalmente la realizzazione del parco dei Gigliati, la costruzione dell'area verde di estensione degli orti comunali lungo il percorso ciclabile di via Togliatti e la corretta ambientazione urbana delle aree esterne al cimitero urbano di Fidenza. Vogliamo realizzare anche in modo diffuso nel territorio comunale ed in accordo con le componenti del mondo agricolo nuove aree boscate in grado di restituire quel rapporto sinergico sotto il profilo ambientale e paesaggistico tra attività produttive e territorio.

Ambiente a Fidenza vuol dire anche partecipazione, rapporti con l'associazionismo, programmi e progetti di valorizzazione di tutte le matrici ambientali ed in tal senso già nella prima parte del mandato saranno pienamente operative le due nuove fontane dell'acqua e continueremo nel paziente lavoro di supporto e miglioramento delle attività di Borgobau, il nuovo canile inaugurato nel 2017 e che si pone sempre di più come un punto di riferimento a livello territoriale. Valuteremo in tal senso anche la migliore soluzione integrativa per il gattile.

Ambiente a Fidenza vuole anche dire gestione di un rapporto più forte con l'area del Parco dello Stirone che si appoggia alla ferrovia Fidenza – Salsomaggiore e troverà nella nuova via Illica una giusta porta d'ingresso con aree di attestazione per avviare la visita a tutta la zona tutelata del bacino dello Stirone e della riserva del Piacenziano.

Di rilievo, quando si parla di ambiente a Fidenza, è anche costruire le condizioni per la completa attivazione delle due centrali di cogenerazione, a servizio una dell'area del

Linee programmatiche di mandato 2019-2024

quartiere Europa e l'altra di tutta la nuova area produttiva che sorgerà al posto di ex Cip ed ex Carbochimica, nonché delle funzioni pubbliche e di interesse pubblico collocate nell'area dei Gesuiti e delle Orsoline. In tal senso procederemo a dare nuova forma gestionale alla concessione trentennale della centrale di cogenerazione del quartiere Europa, oggi gestita dalla nostra società in house TLR Fidenza srl, e dall'altra a definire con il soggetto privato concessionario la fase due degli interventi che collegano la centrale di cogenerazione con via Malpeli e la zona dei complessi conventuali. Programmi che con particolare riferimento alla cessione della società in House TIR Fidenza, ben lungi dal costituire una rinuncia, daranno una forma di gestione più adeguata ai beni che il Comune ha fatto oggetto di concessione trentennale.